



REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

**DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO.
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA'
PRODUTTIVE**

BANDO PUBBLICO

SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 INTRODUZIONE

Il presente Bando è attuato ai sensi del regime “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 352/1 del 24 dicembre 2013.

L'intervento prevede il funzionamento con procedura valutativa e la concessione di aiuti nella forma di contributo in conto capitale a fronte di investimenti realizzati dalle microimprese artigiane che assumono posizione utile in graduatoria.

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo al regime di aiuto de minimis, pubblicato sulla GUCE serie L n. 352/1 del 24 dicembre 2013;
- D.lgs 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15/03/97, n. 59"
- D.lgs 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.lgs 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Legge 8 agosto 1985, n. 443 - “Legge quadro per l’Artigianato” – e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 - “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (testo rilevante ai fini del SEE), GU L 124 del 20 maggio 2003;
- Legge Regionale n.15 del 7 agosto 2014, “ Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell’impresa artigiana” pubblicata sul BURC n.57 del 7 agosto 2014.
- D.P.R. del 25 maggio 2001, n.288 “ regolamento concernente l’individuazione dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell’abbigliamento su misura” (G.U. n. 164 del 17 luglio 2001);

Il Bando è gestito direttamente dalla Regione Campania, Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive.

1.3 OBIETTIVI

L’analisi del sistema produttivo artigiano campano mette in luce evidenti limiti strutturali, connessi soprattutto alla presenza di micro imprese, con deficit di risorse finanziarie, attive in settori tradizionali, scarsamente innovative, sostanzialmente orientate alla domanda locale e con una bassa proiezione sui mercati esteri.

Sulla base di queste evidenze, in una crisi economica come l’attuale, la Regione Campania, con il presente bando, intende sostenere lo sviluppo competitivo delle micro imprese artigiane.

1.4 DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie pubbliche complessivamente disponibili sono pari a € 2.000.000,00. L’Amministrazione Regionale, si riserva la facoltà, anche con diversa procedura di erogazione dei benefici, di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente disponibili.

1.5 FORMA ED INTENSITÀ DEGLI AIUTI

Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente Bando i soggetti destinatari potranno beneficiare di agevolazioni nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributo in conto capitale nella misura massima del **35%** della spesa riconosciuta ammissibile, con un’agevolazione, comunque, non superiore ad **€ 17.500,00**.

1.6 CUMULABILITA’

L’ammontare massimo di aiuto “de minimis” concedibile ad un’impresa non deve superare il massimale di € 200.000,00 nell’arco dei due esercizi finanziari precedenti e nel periodo che copre l’esercizio finanziario in corso.

1.7 REQUISITI DEI SOGGETTI DESTINATARI

Possono presentare domanda di agevolazione le micro imprese artigiane, operanti in tutte le attività artigianali di produzione, individuate sulla base della classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

Sono escluse dai finanziamenti le imprese operanti nei settori “sensibili” previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie (siderurgico, industria carboniera, costruzioni navali, fibre sintetiche e industria automobilistica), nel settore dei trasporti, nel settore della produzione primaria, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all’Allegato I del Trattato CE e nel settore della pesca e/o dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio.

Gli aiuti non verranno concessi, infine, a favore di attività connesse all’esportazione, o meglio quelli direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all’attività di esportazione. Non verranno altresì concessi aiuti condizionati all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d’importazione.

I soggetti sopra indicati alla data di presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti:

- sede legale ed operativa nell’ambito del territorio della Regione Campania ed essere regolarmente iscritti all’Albo delle Imprese Artigiane di una delle C.C.I.A.A. regionali;
- realizzare l’investimento in proprie unità produttive locali ubicate nel territorio della Regione Campania.
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- piena disponibilità dell’immobile nell’ambito del quale viene realizzata l’iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.);
- possedere una situazione di regolarità contributiva;
- operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro;
- non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all’impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;

Si precisa, che successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione, non sono in nessun caso ammessi subentri nella titolarità del contributo, ovvero nella concessione dell’agevolazione.

1.8 SPESE AMMISSIBILI

Le spese devono essere funzionali alle finalità del programma di spesa e commisurate allo svolgimento dell’attività ammissibile. Sono ammesse al finanziamento soltanto le spese, al netto dell’IVA, sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di agevolazione.

In aggiunta a quanto specificato nei paragrafi successivi, in relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- ✓ le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- ✓ le imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;
- ✓ spese relative a beni dati in permuta o a beni autofatturati dall’impresa richiedente l’agevolazione;
- ✓ i titoli di spesa nei quali l’importo complessivo imponibile sia inferiore a € 500,00.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento parziale o finale di regolare esecuzione, saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese effettivamente sostenute dal soggetto destinatario, entro i limiti previsti nel provvedimento di concessione provvisoria, comprovate da fatture quietanzate, pagate esclusivamente mediante bonifico bancario e non sono ammessi pagamenti per contanti.

1.8.1 Tipologia di spesa ammissibile

Risultano ammissibili le spese relative all’acquisto di immobilizzazioni materiali ed immateriali:

Tali spese includono le seguenti macrovoci:

A. Immobilizzazioni materiali: macchinari.

B. Immobilizzazioni immateriali: commercio elettronico, adesioni a sistemi di certificazione, servizi di supporto per favorire l’applicazione dei risultati della ricerca tecnologica ed eventuale deposito di brevetti per nuovi prodotti o processi produttivi.

Definizioni, condizioni e limitazioni

Macchinari

Per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

Sono considerati macchinari tutte le macchine utensili o di produzione che entrano a far parte del ciclo produttivo. Il macchinario è un bene dotato di una sua motorizzazione (motore elettrico, a scoppio, ecc.), e come tali, rientrano anche i mezzi di sollevamento (carrelli elevatori, gru, carri ponte), gli stampi per materie plastiche, i computer ad esclusione di apparecchi portatili.

Il macchinario deve avere una sua autonomia funzionale, nel senso che deve poter funzionare senza essere collegato ad altri macchinari.

Variazione e ammissibilità delle spese

In fase di realizzazione eventuali variazioni alle spese per investimenti saranno valutate dall'Amministrazione Regionale ai fini della congruenza ed ammissibilità e potranno essere ammesse purché siano comprovate da motivi di ordine tecnico e/o per sopravvenute cause di forza maggiore (documentazione rilasciata da Enti e/o Tecnici abilitati) e purché il programma di investimento agevolato risulti organico e funzionale.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento parziale o finale di regolare esecuzione, saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese effettivamente sostenute dal soggetto destinatario, entro i limiti previsti nel provvedimento di concessione, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

2. MODALITA' ATTUATIVE DEL BANDO

Il Bando sarà attuato secondo le seguenti fasi:

- presentazione della domanda;
- istruttoria e valutazione delle domande di agevolazione;
- approvazione graduatoria;
- assegnazione dei contributi.

L'impresa che svolge la propria attività in più unità operative potrà presentare, pena l'esclusione, una sola domanda di agevolazione.

2.1 PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA

Per accedere agli aiuti previsti dal presente Bando le imprese dovranno compilare la domanda di agevolazione, utilizzando esclusivamente, il modulo disponibile sul sito della Regione Campania, www.Regione.Campania.it; nella domanda di agevolazione (cfr. Allegato 1) devono essere riportati:

1. i dati identificativi del soggetto richiedente ed una serie di dichiarazioni, da rendere ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000;
2. la descrizione dell'iniziativa prevista con tutti gli elementi che caratterizzano il programma di spesa e quelli determinanti per l'istruttoria e la valutazione di merito.

2.2 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il richiedente dovrà presentare la domanda di contributo esclusivamente con modalità telematica, pena esclusione, dal 15° giorno successivo alla data della pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.C e non oltre il 30° giorno da tale data.

Durante il periodo di apertura del Bando è possibile ottenere informazioni facendo esclusivamente richiesta al seguente indirizzo e-mail: bandoartigianato2015@pec.regione.campania.it

2.3 Istruttoria e valutazione delle domande di agevolazione

Ai fini della valutazione delle domande di agevolazione, la Regione Campania, provvederà all'espletamento del controllo di ammissibilità formale e alla valutazione di merito.

2.4 CONTROLLO DI AMMISSIBILITÀ FORMALE

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:

1. presenza dei requisiti soggettivi delle imprese richiedenti, di cui al punto 1.7;
2. ammontare minimo del programma di spesa non inferiore a € 5.000,00, IVA esclusa;
3. ammontare massimo del contributo non superiore ai limiti della regola del “*de minimis*”, di cui al punto 1.6.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà l'esclusione della domanda di agevolazione.

2.5 INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Le iniziative in possesso dei requisiti formali di cui al punto precedente saranno valutate e selezionate dall'Amministrazione Regionale sulla base dei seguenti criteri che permetteranno di attribuire ad ogni impresa un punteggio max di 60 punti.

INDICATORI

Rif .	Criterio	Parametro	Punteggio
1	Progetti realizzati in settori protetti	Interventi realizzati da imprese operanti nei settori dell'artigianato di produzione artistico e tradizionale.(cfr DPR n.288 del 25 maggio 2001)	15
2	<i>Progetto innovativo</i>	<i>Interventi che , in misura non inferiore al 40% dell'investimento, prevedono, la realizzazione di siti per il commercio elettronico,iniziative riguardanti spese per adesione a sistemi di certificazione, deposito di brevetti per nuovi prodotti o processi produttivi.</i>	25
3	Progetti presentati da giovani	Titolare dell'impresa un giovane dai 18 ai 35 anni, da compiersi non oltre la data della presentazione della domanda.	5
4	Progetti presentati da donne	Titolare dell'impresa una donna	5
5	Premialità aggiuntiva	Per le imprese che, dalla data di iscrizione all'albo delle imprese artigiane fino alla data di presentazione della domanda, non hanno usufruito di alcun contributo nazionale e/o regionale.	10

2.6 APPROVAZIONE ED ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'Amministrazione Regionale, a seguito della valutazione e dell'attribuzione del punteggio a ciascuna iniziativa, pervenuta esclusivamente in modalità telematica, entro 15 giorni dal termine di chiusura del bando, stilerà la graduatoria provvisoria delle iniziative valutate ammissibili ed idonee. L'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania – BURC.

2.7 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Successivamente alla stesura della **graduatoria** provvisoria, per le iniziative in posizione utile, la Regione, richiederà la documentazione di seguito elencata:

I. **Domanda di agevolazione** (cfr. *Allegato 1*) devono essere riportati:

1. i dati identificativi del soggetto richiedente ed una serie di dichiarazioni, da rendere ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000;

2. la descrizione dell’iniziativa prevista e devono essere riportati tutti gli elementi che caratterizzano il programma di spesa e quelli determinanti per l’istruttoria e la valutazione di merito.

II. Documentazione tecnica/amministrativa:

1. fotocopia di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità;
2. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell’atto e/o contratto, registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell’immobile nell’ambito del quale viene realizzata l’iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.) per un periodo non inferiore a 5 anni dalla prevista data di ultimazione del programma.
3. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dei bilanci/dichiarazioni dei redditi relativi agli ultimi due esercizi precedenti la data di presentazione della domanda;
4. eventuale ulteriore documentazione a supporto del progetto;
5. preventivi di spesa in originale.

La documentazione dovrà essere inviata, esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: bandoartigianato2015@pec.regione.campania.it, inderogabilmente entro e non oltre 10 gg dalla data della richiesta medesima.

Sulla base della documentazione prodotta la Regione Campania procederà alla formazione della graduatoria definitiva.

La concessione del contributo avverrà sulla base della posizione assunta dalle iniziative nella graduatoria, seguendo l’ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all’esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio l’iniziativa beneficiaria sarà quella che ha il minor fatturato risultante dall’ultimo bilancio e/o dichiarazione dei redditi presentata.

All’iniziativa collocata nell’ultima posizione utile della graduatoria, sulla base delle disponibilità finanziarie, sarà assegnato un contributo parziale fino ad esaurimento delle risorse.

I soggetti proponenti inseriti nella graduatoria definitiva in posizione utile (beneficiari del contributo) riceveranno la notifica del risultato della valutazione a mezzo posta elettronica certificata, di norma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Pena la decadenza dal contributo, i beneficiari dovranno restituire alla Regione Campania, entro 7 giorni dalla data di ricevimento della notifica, uno specifico **Atto di adesione ed obbligo** (cfr. Allegato 2), redatto secondo un facsimile reso disponibile dall’Amministrazione Regionale, che impegnerà gli stessi a realizzare l’iniziativa secondo quanto indicato nella domanda di agevolazione, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, ed a rispettare tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di contributo.

L’atto di adesione ed obbligo dovrà essere inviato esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: bandoartigianato2015@pec.regione.campania.it

Nel caso, entro 2 mesi dall’approvazione delle graduatorie, si verificassero rinunce da parte delle imprese agevolate, ovvero si rendessero disponibili delle risorse, queste saranno utilizzate per finanziare quelle iniziative favorevolmente istruite e non già finanziate per mancanza di fondi, con scorrimento della graduatoria.

3. REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

I soggetti destinatari del contributo saranno responsabili per il raggiungimento dei risultati attesi e degli obblighi sottoscritti nel modulo di domanda e nel successivo atto di adesione ed obbligo.

Il programma di spesa dovrà essere avviato dopo la data di comunicazione dell’assegnazione del contributo e dovrà concludersi entro 8 mesi dalla medesima data.

A tal fine si precisa che:

- ✓ la data di avvio del programma è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili relativi alla fase di esecuzione del progetto, ancorché quietanzato o pagato successivamente;
- ✓ la data di ultimazione del programma è quella relativa all’ultimo dei titoli di spesa ammissibili.

In base alle modalità di acquisizione si considerano ultimati gli investimenti quando:

- a) tutti i beni siano stati consegnati ovvero realizzati, installati e funzionanti;
- b) per i servizi sia stato stipulato un apposito contratto di fornitura;
- c) i costi siano stati interamente fatturati all’impresa beneficiaria;
- d) i costi siano stati integralmente pagati.

Eventuali variazioni rispetto a quanto le imprese hanno attestato nelle domande di contributo devono essere tempestivamente comunicate all’Amministrazione Regionale, ai fini della valutazione di congruenza ed ammissibilità delle suddette variazioni, ovvero dell’emanazione di “opportune misure” per consentire all’impresa destinataria di non incorrere nella revoca dei finanziamenti.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovranno essere tenuti a disposizione dall’impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente Bando per la durata di 5 anni dalla data di erogazione del saldo.

La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo deve essere espressamente indicata anche in sede di “contabilizzazione” nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati.

Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico.

4. MODALITA’ E PROCEDURE PER L’EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono erogate in un’unica soluzione, a conclusione del programma di investimenti, o, alternativamente, in due quote.

Il contributo verrà accreditato sul conto corrente indicato dal soggetto beneficiario per la gestione finanziaria dell’investimento.

Le richieste di erogazione dovranno essere elaborate utilizzando esclusivamente gli specifici schemi messi a disposizione dall’Amministrazione Regionale.

Pena l’inammissibilità, la richiesta di erogazione e gli altri documenti, insieme a tutta la documentazione amministrativa e tecnica dovranno essere inviati, esclusivamente via p.e.c., al seguente indirizzo: bandoartigianato2015@pec.regione.campania.it

Salvo quanto espressamente previsto dal presente Bando in merito alle comunicazioni a mezzo di pubblicazione sul sito, tutte le comunicazioni per le imprese saranno inviate dall’Amministrazione Regionale all’indirizzo di posta elettronica certificata che l’impresa obbligatoriamente avrà indicato nella domanda di partecipazione.

Per l’inoltro della domanda nonché per ogni altra comunicazione verso l’Amministrazione Regionale l’impresa dovrà utilizzare l’indirizzo PEC dichiarato nel modulo di domanda.

E’ consentito alle imprese di scegliere, in alternativa al proprio indirizzo PEC, l’indirizzo di posta elettronica certificata di altro intermediario. L’impresa è tenuta a comunicare tempestivamente all’

Amministrazione Regionale ogni variazione dell'indirizzo PEC indicato ai fini della presente procedura per tutta la durata della medesima e comunque fino all'erogazione del contributo.

L'impresa si assume la responsabilità della validità, in conformità alla normativa vigente, dell'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in sede di inserimento della domanda nonché a seguito di variazioni; pertanto l'Amministrazione Regionale non risponderà in nessun caso per mancati recapiti in caso di invio di informazioni/comunicazioni ad indirizzi comunicati dalle imprese e che risultino non corretti o non validi o non corrispondenti a gestori di posta elettronica certificata

4.1 Erogazione a saldo

L'erogazione del contributo a saldo avviene a seguito dell'ultimazione del programma di investimenti, previa presentazione, da parte dell'impresa, dell'apposita domanda (cfr. Allegato 3) e della documentazione finale di spesa, attestante, tra l'altro, che tutte le fatture o titoli equivalenti sono state pagate e quietanzate. Le stesse devono essere prodotte, pena la revoca del contributo, entro e non oltre 1 mese dalla data di ultimazione del programma.

Il contributo verrà erogato, dopo i controlli effettuati da parte dell'Amministrazione Regionale, previa eventuale rideterminazione del contributo.

Allegata alla domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- 1) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti effettuati nell'ambito del programma di spesa agevolato (cfr. Allegato 4);
- 2) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sopra, contenente i riferimenti delle fatture e con indicazione delle modalità di pagamento (cfr. Allegato 4);
- 3) lettere di quietanza liberatoria (cfr. Allegato 5), in originale, ordinate come nell'elenco di cui sopra, a ciascuna delle quali dovranno essere allegati:
 - fotocopia dei relativi bonifici

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare copia di tutti i documenti ed esibirli qualora richiesti dall'Amministrazione Regionale e/o suoi incaricati.

4.2 Erogazione in S.A.L.

4.2.1 Prima quota di contributo

La prima quota, pari al 40% del contributo assegnato, potrà essere erogata a titolo di stato di avanzamento (cfr. Allegato 6).

La domanda di erogazione della 1^a quota del contributo dovrà essere compilata secondo il facsimile reso noto dall'Amministrazione Regionale e dovrà essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000.

4.3 ESAME DELLE DOMANDE DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'Amministrazione Regionale esamina la domanda di erogazione e la relativa documentazione al fine di verificarne la corrispondenza sotto il profilo della regolarità formale, documentale e della compatibilità con quanto attestato dall'impresa con la domanda di ammissione alle agevolazioni.

Nel caso di documentazione incompleta o insufficiente l'Amministrazione regionale richiede all'impresa beneficiaria le necessarie integrazioni concedendo 15 giorni lavorativi – a far tempo dalla data di ricezione della posta elettronica certificata - per la presentazione degli atti, a pena di decadenza dal diritto alle agevolazioni. Decorso tale termine, qualora la documentazione risulti ancora incompleta o non esauriente, l'Amministrazione regionale provvederà a dichiarare la decadenza dal diritto al contributo.

L'esame della domanda di erogazione si conclude, di norma, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda stessa, con l'erogazione all'impresa dell'agevolazione, nel limite del contributo concesso.

5. NORME FINALI

5.1 MONITORAGGIO E CONTROLLI

La mancata, incompleta o inesatta dichiarazione dei dati richiesti può determinare, previa contestazione all'impresa inadempiente, la revoca totale delle agevolazioni concesse.

Per i cinque anni successivi alla data di completamento del programma, anche ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, la Regione Campania o altre istituzioni competenti per materia, possono disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sui soggetti destinatari delle agevolazioni, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

5.2 REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

L'Amministrazione Regionale provvederà alla revoca delle agevolazioni concesse, quando:

- a) siano state cumulate agevolazioni previste da altre norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, dando così luogo ad un'intensità totale d'aiuto superiore al livello fissato dalla vigente normativa comunitaria;
- b) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal Bando ovvero la violazione di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- c) i beni oggetto dell'agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti, nei cinque anni successivi alla data di completamento del programma;
- d) l'iniziativa non venga ultimata entro 8 mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo;
- e) qualora, a seguito di controllo, risulti che il punteggio totale ottenuto dall'applicazione dei criteri per l'inserimento nella graduatoria subisca uno scostamento in diminuzione superiore al 20%;
- f) qualora l'impresa non produca la documentazione finale di spesa entro 1 mese dalla data di ultimazione del programma di spesa;
- g) in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, delle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e dell'obbligo previsto dall'art. 36 della Legge 20/05/1970, n. 300 di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata;

In caso di revoca delle agevolazioni, il beneficio è restituito, integralmente o parzialmente, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data della restituzione del contributo.

5.3 INFORMAZIONI SULL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, ha luogo il primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle domande.

Il termine per l'approvazione della graduatoria è fissato entro il **60°** giorno dal termine per la presentazione delle domande.

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - Via Porzio, Centro Direzionale Isola A/6, 7° piano, Napoli.

5.4 OBBLIGHI DELLA REGIONE CAMPANIA

In applicazione al Regolamento (CE) n. 1407/2013, è istituito un apposito registro regionale degli aiuti in de minimis, ove verranno riportati dati ed informazioni relativi alle singole imprese agevolate.

I dati riguardanti gli aiuti «de minimis» individuali vengono conservati per dieci anni dalla data della concessione. I dati relativi a un regime di aiuti «de minimis» vengono conservati per dieci esercizi finanziari dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime di cui trattasi. Su richiesta scritta, la Regione trasmette alla Commissione, entro 20 giorni lavorativi ovvero entro un termine più lungo fissato nella richiesta, tutte le informazioni che la Commissione ritiene necessarie per accertare se siano state rispettate le condizioni del predetto regolamento, con particolare riferimento all'importo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti dalle singole imprese.

5.5 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti all'Amministrazione Regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

5.6 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.